

**FEBBRAIO 2012
ELEZIONI PER IL RINNOVO DEL
CONSIGLIO DIRETTIVO DEL CDQ**

**LA MAPPA DELLE CRITICITA'
DEL QUARTIERE**

**Raccolta firme
Consorzio Torrino Collinare:
E' ora di dire
BASTA!**

distribuzione gratuita

IN QUESTO NUMERO:

- >>> CARO CONSORZIO COLLINARE
- >>> DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO A TORRINO E DECIMA
- >>> TOR DI VALLE INTERVISTA ALL'ADDETTO STAMPA ATAC
- >>> UNA BIBLIOTECA DEGNA DI ROMA CAPITALE
- >>> IL LABORATORIO DI PANIFICAZIONE AL CENTRO AURORA
- >>> IL CDQ E IL PASSAPAROLA DIGITALE
- >>> UN'IDEA PER LE PISTE CICLABILI
- >>> UN ANNO DI IMPEGNO PER IL NOSTRO AMBIENTE

SOMMARIO**Editoriale****L'INVERNO DEL NOSTRO SCONTENTO**

Federico Polidoro P.3

CARO CONSORZIO TORRINO COLLINARE

Carlo Mazzanti P.5

IL DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO NEL QUARTIERE TORRINO DECIMA

Fabiana Fabiani P.6

LA LINEA ROMA LIDO E LA STAZIONE DI TOR DI VALLE. INTERVISTA ALL'ADDETTO STAMPA ATAC, MAURIZIO SGROI.

Dino Piscini P.8

UNA BIBLIOTECA DEGNA DI ROMA CAPITALE, L'UNICA NEL NOSTRO MUNICIPIO.

Cettina Quattrocchi P.10

VOGLIA DI CONDIVIDERE E INCONTRARSI: IL LABORATORIO DI PANIFICAZIONE AL CENTRO AURORA

Sara Cesareni P.11

IL CDQ E IL PASSAPAROLA DIGITALE

Carla Più P.12

LE CRITICITA' DEL NOSTRO QUARTIERE

Augusto Garzia P.13

UN'IDEA PER LE PISTE CICLABILI

Lorenzo Sturlese P.17

UN ANNO DI IMPEGNO PER IL NOSTRO "AMBIENTE"

Augusto Garzia P.18

Anno 11 numero 1 - distribuzione online gratuita
Eco del torrino - periodico del Comitato di
Quartiere Torrino - Decima
Registrato presso il Tribunale di Roma al n. 154
del 6 aprile 2000.

www.cdqtd.it - info@cdqtd.it

Presidente: Federico Polidoro - Direttore:
Giuseppe Pelle - Vicedirettore: Dino Piscini -
Redazione: Augusto Garzia,
Marco Lucarini, Alba Maccari, Carla Piu.

Prodotto in proprio finito di collazionare nel mese
di dicembre 2011

Articoli, foto, disegni e manoscritti non si
restituiscono. Gli articoli firmati impegnano solo
gli autori

Editoriale

L'INVERNO DEL NOSTRO SCONTENTO.

di Federico Polidoro

In effetti è facile dire che l'inverno che stiamo attraversando a cavallo tra 2011 e 2012 è un inverno di crisi. Il Paese sta vivendo uno dei momenti più difficili della storia del secondo dopoguerra e i dati che quotidianamente leggiamo e ascoltiamo sono lì a testimoniarlo.

Ma non è a questo aspetto (la crisi generale) che intendiamo riferirci, quanto ai suoi risvolti solo apparentemente più banali ma che in realtà viviamo in qualche modo ogni giorno. La crisi, infatti, ha purtroppo ulteriormente accentuato le storture già presenti nel nostro sistema istituzionale con particolare riferimento alla sfera

Torrino Decima sta lavorando proprio per rimuovere questa cappa.

Il 7 dicembre si è riunita la commissione comunale ambiente per discutere i problemi del depuratore ACEA dopo la terribile estate di cattivi odori che ci siamo lasciati alle spalle e le proteste dei cittadini culminate nel corteo di protesta del 22 ottobre 2011. Il collettore di Torrino sud sembra essere sicuramente in pessime condizioni di manutenzione ma ancora non ci sono schiarite definitive sui problemi che affliggono il depuratore, sebbene si è sostanzialmente condivisa l'idea che non può essere il solo collettore di Torrino sud a spiegare quanto accaduto nei mesi più caldi del 2011. Il Comitato di Quartiere era presente in commissione, sta seguendo da vicino la definizione della *road map* degli interventi e chiederà a breve l'intervento del Corpo forestale dello Stato e del nucleo dei carabinieri per la tutela dell'ambiente.

Il Consorzio Torrino Collinare, come se non bastassero i problemi con i quali ogni famiglia si misura quotidianamente, ha recapitato una raffica di comunicazioni ai consorziati nella quale non fa altro che richiedere il versamento di importi che in alcuni casi sono anche di ingente ammontare. E il Comitato di Quartiere ha avviato una raccolta di firme per giungere alla modifica

dello statuto del Consorzio perché finalmente si possa giungere alla sua chiusura.

Dopo la diffida del CdQ per costringere il Municipio XII e il Comune a effettuare una vera e propria bonifica dell'area ex sosta camper di piazza Tarantelli, solo una richiesta cartacea in tal senso del Municipio XII all'AMA è finora stata



delle amministrazioni locali e del governo del territorio. Tanto da far apparire l'immobilismo precedente una cappa un po' plumbea.

Guardiamo quello che accade nel nostro territorio, i tanti problemi che abbiamo cercato di riassumere nelle pagine di questo numero dell'Eco del Torrino *on line* (un po' un viatico per il nuovo anno) e sui quali il Comitato di Quartiere

fatta. Per cui a gennaio se non si vedrà luce su questo problema, saremo costretti ad intraprendere le azioni giudiziarie del caso.

Sulle nuove edificazioni di Via della grande muraglia/Via mar della Cina, dopo innumerevoli incontri tra CdQ, Associazione Torino verde, Municipio XII, Comune, Consorzio di costruzione, il risultato che ci siamo ritrovati è un preoccupante sbancamento della collina sulla quale si erge il palazzo cui si accede da Via mar della Cina 257, intorno e dentro il quale si sono manifestati preoccupanti fenomeni di fessurazione e alcune lesioni. Per cui insieme con il condominio di Via mar della Cina 257, il CdQ e l'Associazione hanno presentato un esposto alla procura della Repubblica.

Non procedo oltre; nelle altre pagine dell'Eco



troverete notizia della altre vertenze aperte. È del tutto evidente però, da questa breve carrellata di alcuni dei problemi più caldi, che la strada del dialogo e del confronto sta sempre più lasciando il posto a quella dello scontro e delle iniziative di carattere giudiziario.

Perché non possiamo più continuare ad aspettare soluzioni che non arrivano, perché siamo stanchi dei fiumi di parole che non approdano a risultati, perché pensiamo che in fondo basti fare poco per cambiare tanto, ma che per cominciare a fare questo poco, c'è bisogno forse di una trasformazione culturale nel modo di gestire

l'amministrazione dei nostri territori, che vogliono risposte concrete a problemi concreti, che

chiedono finalmente il governo delle piccole cose, piccole ma così importanti per la vita di tutti i giorni di tutti noi.

È per questo che non demordiamo; perché abbiamo in testa l'idea che il nostro impegno ha un senso più profondo che va al di là delle singole battaglie che conduciamo.



Ed per questo che il Consiglio Direttivo del nostro CdQ si rinnoverà con lo svolgimento delle elezioni (il Consiglio Direttivo uscente ha completato abbondantemente i tre anni di mandato), che si terranno a febbraio, alle quali è importante che tanti cittadini partecipino, proponendosi anche come consiglieri (si troveranno tutte le info sul sito www.cdqtd.it).

Più saremo, più daremo forza al nostro Comitato di Quartiere e senso profondo all'impegno di tutti noi, augurandoci che l'inverno del nostro scontento si muti in luminosa estate.

CARO CONSORZIO TORRINO COLLINARE.

di Carlo Mazzanti

In questi giorni il nostro Comitato di Quartiere sta raccogliendo le firme per convocare un'Assemblea straordinaria che abbia come punti fermi all'o.d.g.: la riduzione del quorum per la costituzione valida delle Assemblee ordinarie e il diritto di recesso da parte dei consorziati. Sarà una impresa difficile ma necessaria per uscire fuori da una palude nella quale i consorziati si stanno dibattendo da oltre venticinque anni e che vede una procedura di liquidazione che da dieci lunghi anni non riesce a fare un passo avanti. D'altra parte il Liquidatore e il Presidente del Collegio dei sindaci, consapevoli che le acque si stanno muovendo, sembra che vogliano convocare una Assemblea ordinaria, alla quale parteciperebbero i "grandi elettori", cioè gli Enti proprietari di grandi quote, per normalizzare la legittimità delle richieste dei pagamenti da parte dei consorziati. Se così



fosse, avremmo un'Assemblea molto dinamica perché in quella sede si dovrà anche parlare del reale stato dei rapporti non solo con i debitori e i creditori (e, per inciso, del perché solo ora il Consorzio si stia "muovendo"), ma anche di fatti emersi in



questi giorni, relativi ad un' importante opera (il collettore fognario di via Fosso del Torrino), collegato con il grande depuratore di Tor di valle. Infatti in una riunione della Commissione Ambiente del Comune di Roma è risultato che, il collettore realizzato ex convenzione a spese del Consorzio Collinare, è stato a suo tempo consegnato al Comune di Roma che, per ragioni non chiare, non l'avrebbe preso in carico. Ciò è emerso a seguito delle vicende collegate ai cattivi odori imputati al depuratore e che – a seguito della nostra presa di posizione nei confronti di ACEA, Comune e Municipio - hanno evidenziato che una possibile causa o concausa dipenderebbe dalla mancata manutenzione del citato collettore, una cui parziale ispezione avrebbe messo in luce la necessità di urgenti e pesanti lavori. Da qui, una diffida del Comune al Consorzio, per la messa a norma dello stato del collettore, pena intervento diretto e successiva rivalsa. Ciò potrebbe comportare ulteriori oneri a carico del Consorzio ed aggravare una situazione già di per sé pesante, oltre a far emergere eventuali responsabilità su chi gestisce da dieci anni la liquidazione del Consorzio. Una ragione in più, se fosse necessario, per giustificare l'iniziativa del nostro Comitato di battere ogni strada per giungere alla definitiva chiusura di una struttura che da anni non genera più servizi ma continua a produrre oneri.

IL DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO NEL QUARTIERE TORRINO DECIMA

Di Fabiana Fabiani

Nel mese di luglio, la legge finanziaria numero 111, ha introdotto, tra le manovre relative ai tagli di spesa, l'accorpamento delle scuole tra loro, attraverso l'istituzione degli istituti comprensivi.

L'operazione viene definita dimensionamento scolastico, poiché non dovrebbe trattarsi di un semplice taglio di istituti che perdono la dirigenza scolastica, ma di ridistribuire le scuole in un territorio secondo una prospettiva di sistema orientata a costruire istituzioni scolastiche in continuità tra loro, sia per gli aspetti didattici, sia per quelli organizzativi.

Si iniziò a parlare di dimensionamento scolastico con il DPR 233 del 1998, che in attuazione dell'autonomia scolastica, definiva la necessità del raggiungimento di dimensioni ottimali da parte delle istituzioni scolastiche, per garantire "l'efficace esercizio dell'autonomia", per dar loro stabilità nel tempo e per "offrire alle comunità locali una pluralità di scelte, articolate sul territorio, che agevolassero l'esercizio del diritto all'istruzione ed infine per fornire loro la capacità di confronto con gli enti locali e le altre istituzioni. Queste le intenzioni.

Nella realtà, il dimensionamento è divenuto strumento per tagliare dirigenze scolastiche e con esse le spese di funzionamento delle segreterie amministrative.

Con buona pace dei principi stabiliti dalle legge istitutiva dell'autonomia, la legge 59 del 1997, meglio conosciuta come legge Bassanini. Soprattutto i ministri dei due governi Berlusconi (2001/2006 e 2008/2011) hanno pesantemente attaccato i principi dell'autonomia scolastica e utilizzato gli strumenti da questa predisposti, con la logica dei tagli.

Questo ultimo dimensionamento presenta le stesse caratteristiche.

Spetta agli Enti locali fare le proposte di dimensionamento che verranno approvate dalle Regioni. Per quanto riguarda la porzione di territorio in cui viviamo, i decisori

politici hanno avanzato indicazioni a dir poco discutibili, puntualmente accolte nella proposta di delibera della Giunta comunale.

Le istituzioni scolastiche presenti oggi sono due: l'Istituto Comprensivo "Matteo Ricci" (che comprende oltre la scuola dell'infanzia e la primaria anche la secondaria di primo grado, cioè la ex scuola media "Jacopo Ruffini") e il Circolo didattico "Fiume Giallo", composto da scuola dell'infanzia (compresa quella di Mezzocammino) e scuola primaria.

Nelle proposte del Municipio, accolte come detto dal Comune, il Circolo didattico "Fiume Giallo" sparisce, assorbito dall'Istituto Comprensivo "Matteo Ricci". Quest'ultimo, a sua volta, viene scorporato dell'ex scuola media "Jacopo Ruffini" e si allarga a due



ordini di scuola (primaria e secondaria di primo grado, questa al momento senza alunni) del quartiere Torino Mezzocammino, il cui insediamento demografico è ancora largamente da realizzarsi.

Colgo in questa proposta una serie di criticità che indicano una conoscenza superficiale del territorio.

La prima è riferita alla ex scuola media "Jacopo Ruffini" accorpata all'Istituto Comprensivo "Orsa Maggiore" (Torrino Nord) solo a pochi anni dal dimensionamento con la "Matteo Ricci".

Mi chiedo se i decisori politici (locali!!!!) abbiano pensato alle difficoltà delle famiglie e degli insegnanti nel rapportarsi con una sede istituzionale che è ben distante dal quadrante in cui essi vivono e agiscono. Ma forse è chiedere troppo!

La seconda riguarda l'accorpamento tra scuole di territori così differenti, anche sul piano spaziale. Peraltro, le scuole di Torrino Mezzocammino operano in un territorio in espansione dal punto di vista demografico e le iscrizioni presumibilmente tenderanno ad aumentare nel futuro. Non si poteva aspettare ad accorparlo e monitorare la sua espansione almeno per un paio di anni?

La terza criticità riguarda il fatto che rimane una sola istituzione scolastica presente sul territorio, estesa e con alti numeri, quindi con una forte complessità nella gestione e per di più limitata di fatto alla sola fascia di scolarità fino ai 10 anni.

A mio avviso sarebbe stato auspicabile da

parte degli Enti locali di adottare la proposta emersa nella Conferenza Stato Regioni di ottobre, in cui le Regioni hanno richiesto un'articolazione del piano di dimensionamento nei prossimi tre anni.

Se si recuperasse tale proposta, il nostro territorio avrebbe la possibilità di cogliere i fenomeni di ampliamento demografico di alcune porzioni di esso, vedi Torrino Mezzocammino, e di operare altre scelte in un futuro ravvicinato.

Come, per esempio, mantenere l'Istituto Comprensivo "Matteo Ricci" nella sua forma originale, con la scuola secondaria di primo grado "Jacopo Ruffini", e lasciare il Circolo didattico "Fiume Giallo", integrandolo con le scuole di Torrino Mezzocammino che nel frattempo avrebbe consentito di raggiungere i numeri richiesti, mantenendo altresì una maggiore contiguità territoriale.

Agire con gradualità, senza il totem dei tagli di spesa (generatori spesso di danni più che di vantaggi), e monitorare il territorio sono, a mio avviso, i modi concreti per garantire alla popolazione residente nel territorio una reale pluralità di scelte rispetto all'istruzione. C'è ancora spazio per un savio ripensamento.





LA LINEA ROMA LIDO E LA STAZIONE DI TOR DI VALLE. INTERVISTA ALL'ADDETTO STAMPA ATAC, MAURIZIO SGROI.

di Dino Piscini

L' intervista verte sulla linea, i mezzi di locomozione ed il trasporto in generale, mi limito ad elencarle alcuni dei problemi che il Torrino tutto ed in generale i viaggiatori subiscono.

Premetto innanzitutto che l'Atac è una azienda storica per la città di Roma ma storica non è la sua competenza per la gestione della Roma-Lido. Non è colpa dell'Atac se lo stato della linea ed i suoi problemi sono pressanti in questo anno in particolare. Vediamoli:

D: Tor di Valle, come "stazione" e dintorni è assurda ed incivile e meriterebbe una denuncia all'autorità giudiziaria per lo stato di abbandono in cui versa; l'assenza delle pensiline, delle scale mobili, della sala passeggeri, di bagni pubblici, di avvertenza elettronica per l'arrivi dei treni così come nel metrò;

R: Il 7 ottobre scorso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il bando di gara, finanziato dalla

Regione Lazio (ente proprietario della Roma-Lido), per la costruzione del nuovo

fabbricato viaggiatori della fermata Tor di Valle e della nuova stazione di Acilia sud.

Il nuovo fabbricato viaggiatori della fermata Tor di Valle sorgerà in corrispondenza dell'esistente fermata, parallelamente al binario in direzione Ostia, con un nuovo sottopasso pedonale per l'attraversamento della ferrovia. Il sottopasso esistente sarà adeguato a sottopasso di stazione, raggiungibile dall'atrio di stazione con scale

mobili e ascensori per disabili. Il nuovo fabbricato sarà composto da un solo piano dotato di atrio, locale commerciale, biglietteria e servizi igienici. Quello attuale sarà ristrutturato come pure la segnaletica di stazione. Le due banchine in essere potranno essere prolungate e coperte con pensiline.

L'intervento si concluderà con la realizzazione di percorsi per non vedenti, il rifacimento degli impianti di stazione (illuminazione, sistemi di video sorveglianza e diffusione sonora) e la sistemazione delle aree esterne alla fermata.

Il termine per la presentazione delle offerte è fissato per il 10 gennaio 2012. A conclusione dell'iter di valutazione tecnica ed economica a cura della Commissione giudicatrice, dopo l'approvazione da parte del C.d.A. dei risultati di gara e la successiva stipula del contratto, l'impresa aggiudicataria dell'appalto avrà poco meno di 3 anni per concludere i lavori e consegnare le due opere, presumibilmente quindi entro la fine del 2015.

D: Pur essendo migliorato lo stato della linea, s'intende binari, si rileva assurda ed inconcepibile la riduzione dei treni in linea;

R: I treni oggi operativi sulla tratta Roma-Lido sono 9. La flotta in servizio permette di garantire una frequenza media nell'ora di punta di 10 minuti. Per quanto riguarda lo stato dei convogli al momento inutilizzabili per guasti, informiamo che è in corso la riparazione dei treni che a metà ottobre avevano avuto problemi. A breve inizieranno anche le riparazioni del treno Caf incidentato il giorno dell'alluvione del 20 ottobre scorso. A breve, inoltre, inizierà la fase di pre-esercizio di un treno MA serie 200, che sarà propedeutica all'entrata in servizio dello stesso sulla Roma-Lido, mentre sono in fase di revisione, a cura delle Officine Grandi Riparazioni e dell'Officina di Magliana nuova, un altro MA serie 200 e un MA serie 100 "Freccia del mare".

D: L'area antistante la Via Ostiense la si può definire "prateria", abbandonata ed alla mercé di tutti. Vedi il ristorante che pian piano si è appropriato di parte del posteggio e di una parte del terreno da utilizzare a parcheggio per il ristorante e si è addossato alla parete della "stazione" con apparati fissi-mobili dove allocare tavoli per i clienti. Piazza Tarantelli è la piazza che potremo definire enorme: sul progetto iniziale dell'intero territorio, venne ideata e realizzata per l'afflusso dei residenti alla linea ferroviaria che consente di raggiungere la stazione metro di Magliana in cinque minuti e Piramide in dieci. La piazza, a dispetto dei residenti cui sottrae indispensabili parcheggi, è sede di mercato ambulante il mercoledì e venerdì, proprio nella sua parte centrale a ridosso della stazione. A distanza di cinquanta metri c'è un'altra porzione della stessa piazza in stato di avanzato degrado e che è divenuta una discarica.

R: La manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree esterne alle stazioni della Roma-Lido e, più in generale, delle altre strutture metro-ferroviarie gestite da Atac (linea A e B, Roma-Giardinetti e Roma-Viterbo), non rientrano tra le competenze dell'Azienda, bensì in quelle dei Municipi in cui tali aree ricadono per territorio.

D: In chiusura mi consenta una domanda, non polemica s'intende nei suoi confronti e/o spero dei dirigenti Atac. Lei saprà che l'officina-industria della Magliana è ferma da circa un anno e da "chiacchiere" si afferma che la lavorazione è stata trasferita ad aziende esterne. Da esperto del trasporto potrei obiettare che l'Italia si è arretrata moltissimo nella realizzazione delle carrozze e delle relative strutture portanti; ne fa fede il contratto stabilito con il CAF spagnolo che ha fornito prima i treni della linea Metro A e, a seguire, la Roma-Lido ed una parte della Metro B. Lo sottolineo perché in linea viaggiano dei treni "rigenerati" dall'officina Magliana che meritano apprezzamento.

R: Rispetto a questa ultima tematica la informo che il Piano Industriale Atac 2012-2015 prevede un ricorso sempre più massiccio alle internalizzazioni dei processi manutentivi dei mezzi Atac. Del resto le attività delle officine Atac, tra cui quelle di

Magliana nuova e di OGR srl (Officine Grandi Riparazioni, società controllata di Atac) continuano a svolgere le loro attività programmate di intervento sui rotabili. Nel dettaglio l'officina di Magliana Nuova si occupa dell'attività di manutenzione ordinaria e a medio termine dei convogli della linea B e della Roma-lido, mentre l'attività di OGR si concretizza nella capacità di realizzare cicli di revisione straordinaria e revamping (ammodernamento) ad alta complessità, tali da comprendere la totalità degli equipaggiamenti che compongono un rotabile, garantendone la Revisione Generale ed il prolungamento della vita utile in condizioni di affidabilità e sicurezza. Il tutto senza alcun significativo ricorso a provider esterni.

Attualmente OGR sta completando Revisione Generale e revamping del 3° e 4° convoglio MB, del 9° convoglio Freccia del Mare e di un MA serie 200. OGR ha, inoltre, avviato la realizzazione di un nuovo programma di interventi denominati "Controlli Straordinari" sui convogli MB; il primo di questa serie – attualmente in lavorazione - sarà completato entro l'anno. A partire da gennaio 2012, in coerenza con il nostro Piano Industriale, verrà intensificata la produzione di convogli MB da sottoporre a "Controlli Straordinari", puntando alla realizzazione di 6 convogli/anno, ferma restando l'attività di supporto alla officina Atac di Magliana. Tale attività di supporto si concretizza, infatti, quotidianamente con la fornitura di componenti revisionate (motori, carrelli, ecc.) che poi l'officina di Magliana nuova utilizza per le sue attività di manutenzione corrente. OGR interviene inoltre nella riparazione di tutti i rotabili, compresi quelli in servizio sulla Roma-Lido, che incorrono in guasti gravi e di lungo periodo. Le attività di OGR srl e delle officine di Magliana nuova hanno permesso, tra l'altro, la riparazione di 5 convogli Freccia del Mare, mentre un sesto, come detto, è in fase di collaudo.

Conclusa l'intervista non ci resta che verificare che quanto prospettato in merito al ritorno ad una gestione efficace ed efficiente del servizio sulla Roma-Lido e ad un suo futuro miglioramento si concretizzi. In tempi rapidi. I cittadini hanno esaurito ogni residua capacità di tolleranza.

LA LETTURA CONQUISTA NUOVI SPAZI. La Biblioteca Pier Paolo Pasolini cresce e si rinnova.

Inaugurazione 1 dicembre ore 11:00
Viale Caduti per la Resistenza 410/a, 00122

Ore 13:30 - 15:00

INTELLIGENZA

Enzo Crispolti Presidente Commissione Cultura di Roma Capitale
Federico De Felice Presidente Municipio Roma XII
Pasquale Calzetta Presidente Commissione Cultura di Roma Capitale
Francesco Massaro Presidente Municipio di Roma Capitale
Francesco Antonelli Presidente Municipio di Roma Capitale

Ore 12:00 - Colazione di ghiaccio

Presentazione del libro "L'educazione nel corso del millennio di civiltà e popoli per abitare", curato da Enzo Crispolti (Autore) e Federico De Felice (Traduttore), con il titolo "La biblioteca, il futuro del libro e della cultura".

Ore 13:00 - Poesia e 2 voci

Presentazione del libro "Poesia e 2 voci" di Enzo Crispolti e Federico De Felice, con il titolo "La biblioteca, il futuro del libro e della cultura".

Apertura a tutti



Ore 17:00

Presentazione del libro "Le passioni di Carlo di Paolo Pasolini" di Enzo Crispolti

Ore 18:00

Presentazione del libro "L'educazione nel corso del millennio di civiltà e popoli per abitare" di Enzo Crispolti e Federico De Felice, con il titolo "La biblioteca, il futuro del libro e della cultura".

Presentazione

3 romanzi hanno un sistema.

ROMA CAPITALE



**UNA BIBLIOTECA DEGNA DI ROMA
CAPITALE, L'UNICA NEL NOSTRO
MUNICIPIO.**

Di Cettina Quattrocchi

Dopo i lavori di ristrutturazione che hanno permesso di raddoppiare gli spazi precedenti, finalmente, il 1 dicembre, la Biblioteca P.P. è stata inaugurata in tutto il suo splendore, sfoggiando il suo nuovo look ai cittadini, presenti Francesco Antonelli, presidente del CdA della Biblioteche di Roma e amministratori locali del nostro territorio: Pasquale Calzetta, presidente del Municipio XII, Francesco Massaro, presidente della commissione cultura ed i consiglieri Enzo Del Poggetto ed Andrea Santoro.

Ma entriamo subito nel vivo, accompagnando i lettori in una visita virtuale alla nuova struttura. Cominciando dai numeri.

Il patrimonio offerto ai cittadini è di circa 23.000 volumi, (di cui 6.000 per ragazzi); 50 periodici circa ed otto quotidiani; 1100 DVD, 850 cd musicali (musica classica e leggera), e 30 cd-rom di vario genere.

Sono presenti le seguenti sezioni speciali: ragazzi; libri in lingua inglese, francese e spagnola; fumetti; gialli; fantascienza; Roma; multiculturalità, ed uno scaffale dedicato alla

dislessia, un frequente disturbo dell'apprendimento.

Sono a disposizione dei cittadini ampi spazi, circa 1000 mq, ariosi e luminosi, al punto tale che una persona, presente all'inaugurazione, per complimentarsi dell'innovativo "look" ha esordito dicendo di aver visto strutture simili in Finlandia, facendomi tornare alla mente un'espressione usata, tanti anni or sono, da uno studente del liceo scientifico Aristotele che, a seguito di una visita guidata, colpito dalle caratteristiche del luogo, confessava di non aspettarsi degli spazi simili, dicendo "pensavo di essere alla NASA e non in una biblioteca".

Sono a disposizione dei cittadini la sala lettura, molto attesa dai giovani studenti che la frequentano numerosi sin dal primo giorno di apertura, in grado di ospitare 50 persone, una sala ragazzi con 12 posti; 8 postazioni multimediali ed Internet; Wi-Fi; un accogliente spazio di lettura per consultare quotidiani e riviste, una spaziosa sala conferenze circolare, per svolgere attività culturali, presentazioni di libri per promuovere la lettura, performance teatrali e musicali, in considerazione dell'ottima acustica dello spazio ed altro ancora.

Un nuovo spazio definito "sala incontri" è in grado di ospitare più di 30 persone, può essere utilizzato per riunioni e per proiezioni, videoconferenze, essendo dotata di uno schermo di grandi dimensioni. Innovativo per la biblioteca è lo "spazio totalmente dedicato agli adolescenti".

Ancora in allestimento, ma molto atteso dagli utenti, uno spazio esterno attrezzato per consentire la lettura all'aperto ed eventuali incontri culturali.

E' particolarmente importante segnalare, per l'uso dei servizi interattivi on line, il nuovo portale delle biblioteche del comune di Roma: www.bibliotu.it Per approfondire e conoscere tutti i servizi ci si può collegare con www.comune.roma.it Ma la cosa migliore è venirci a trovare. Vi aspettiamo

La biblioteca "Pier Paolo Pasolini" vi aspetta in viale Caduti per la Resistenza, 410/a



VOGLIA DI CONDIVIDERE E INCONTRARSI: IL LABORATORIO DI PANIFICAZIONE AL CENTRO AURORA

Di Sara Cesareni

A giugno 2011 si è svolto un laboratorio di pane a levitazione naturale presso il Centro Aurora. Il laboratorio è stato tenuto da Annalisa, docente dell'Università del Saper Fare ed è stato organizzato insieme al Comitato di Quartiere Torrino-Decima e l'associazione Acape.

Per il Comitato di quartiere è stata un'esperienza nuova, nata dalla volontà di creare una comunità nel nostro territorio, così come la ricordano le persone che abitavano a Decima nei decenni passati. Oggi abbiamo perso il concetto di "comunità". Forse le cause principali sono i ritmi di vita serrati e frenetici.

Un tempo i giardini di Decima erano un luogo di incontro, di scambio e confronto. Le mamme con i bambini si incontravano sotto casa, ci si aiutava, tutto era più simile ad un piccolo paese. Il Centro Aurora era un locale caldaia, che fu occupato dai ragazzi di Decima, per avere un luogo in cui esprimersi e ritrovarsi.

I racconti degli anziani e dei ragazzi, che qui sono cresciuti, emozionano perché trasmettono la forza e la vitalità della comunità di allora, quando tutti si conoscevano e il quartiere era veramente vissuto.

In quel periodo la popolazione di Decima ha affrontato problemi seri come la tossicodipendenza o l'isolamento dal resto della città, e non si può certo dire che quelli fossero anni semplici; però, crediamo che dal passato sia importante far rivivere l'idea di collettività, di spazi pubblici vissuti e condivisi, del bene comune, dello scambio e del dono, comportamenti allora più diffusi e spontanei.

I tempi sono cambiati, si vive in isolamento, spesso la periferia è diventata un dormitorio, le famiglie hanno difficoltà ad aiutarsi perché non si conoscono; i giovani non hanno luoghi in cui incontrarsi e crescere in modo attivo. Gli anziani sono gli unici che ancora riescono a fare comunità, grazie ai numerosi centri anziani che popolano il territorio romano. Ma le istituzioni e la politica si sono dimenticati di giovani, bambini e famiglie.

L'isolamento è pericoloso perché indebolisce il pensiero, limita l'azione e la lotta al cambiamento.

Il laboratorio è stato una prova che le persone hanno voglia di stare insieme e incontrarsi. E' stata una mattinata ricca di scambi umani: c'erano bambini, ragazzi e persone più grandi, che hanno imparato a fare il pane come si faceva un tempo, con la pasta madre senza il lievito istantaneo. Alla base c'era la voglia di scambiare esperienze e il dono di Annalisa, la docente, che ha messo a disposizione le sue conoscenze tramandate e il suo tempo.

Così operano tutti i docenti dell'Università del Saper Fare "Unisf" (www.unisf.it), un gruppo di persone che cercano di diffondere nella società il pensiero della "decrecita felice" attraverso la pratica di piccole azioni individuali, quali l'autoproduzione di beni e lo

scambio secondo la logica del dono, con lo scopo di ridurre la propria impronta ecologica, costruire una rete di legami sociali e recuperare un senso di convivialità.

Oltre al laboratorio di panificazione naturale l'Università del Saper Fare ne propone altri altrettanto interessanti: detersivi autoprodotti, oggetti in paglia intrecciata, risparmio energetico, riparazioni elettriche, erboristeria, formaggio, pasta fatta in casa. Tutti abbiamo qualcosa da insegnare e condividere con gli altri, basta crederci e mettere disposizione una parte del proprio tempo. Per chi avesse proposte può mettersi in contatto con il Comitato di quartiere: info@cdqtd.it

Il Comitato di quartiere intende promuovere attività di questo tipo, che possano aiutare le relazioni umane e l'incontro tra gli abitanti del quartiere. Infatti ad ottobre si è svolto un laboratorio di pasta fatta in casa genitori e bambini e a gennaio 2012 ci sarà un laboratorio di cosmesi naturale.

Siete tutti invitati a partecipare anche proponendo corsi, laboratori, attività culturali e tutto ciò che possa contribuire a fare rete. cultura, divertimento e, in generale, a migliorare il quartiere e la vita di chi ci abita.

IL CDQ E IL PASSAPAROLA DIGITALE

Di Carla Più

Il Comitato di Quartiere rappresenta i cittadini, i membri vengono scelti con elezioni pubbliche che per il nostro Comitato si tengono ogni quattro anni. Oltre ai cittadini eletti, i consiglieri, ce ne sono tantissimi altri che collaborano con il CdQ. Sono gli amici che partecipano a tutte le iniziative, danno una mano nell'organizzazione degli eventi, partecipano alle riunioni e apportano il loro contributo sui temi da affrontare.

Oltre a questa nutrita comunità ce n'è un'altra che segue le attività in modo digitale. Sono gli "internauti", tutti i cittadini e i numerosi giornalisti che ci seguono sul web attraverso il sito www.cdqtd.it, su Facebook e su Twitter.

Questo è stato decisamente l'anno mondiale delle cittadinanze attive tramite web, le molte

notizie di cronaca mondiale ci hanno fatto capire l'importanza e la potenza dell'informazione diffusa attraverso il web. Il sito del Comitato è attivo da oltre sei anni ed è cresciuto tantissimo in tutto questo tempo, riuscendo a dare informazioni aggiornate sulle attività del CdQ e gli eventi del quartiere.

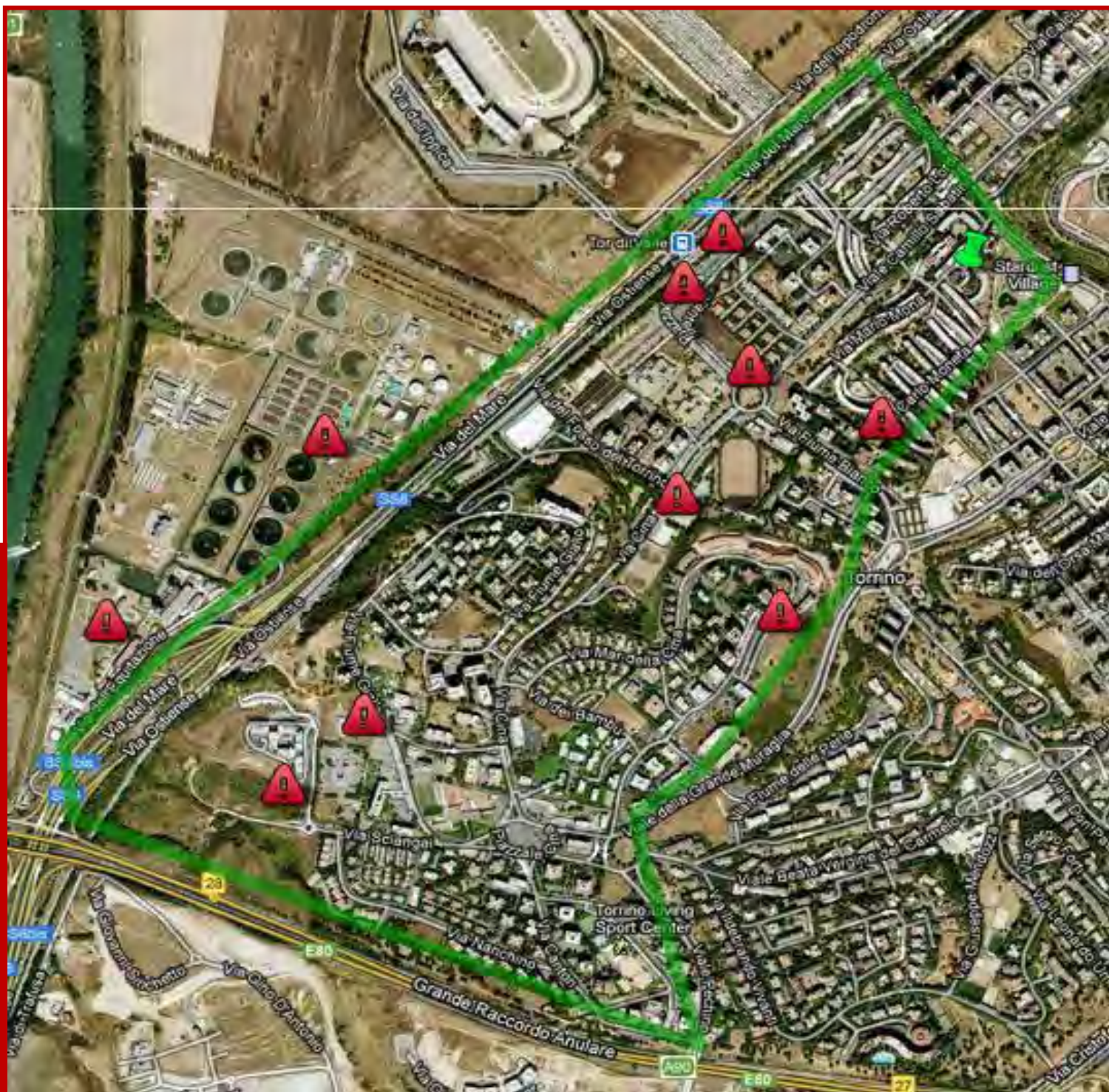
La comunità che segue il CdQ tramite web è nutritissima e ogni giorno registriamo nuovi iscritti alla newsletter e nuovi amici su Facebook. Per il comitato è un'occasione importantissima per veicolare le informazioni soprattutto in questo momento nel quale, per carenza di fondi, risulta molto difficile

stampare l'Eco del Torrino, lo storico giornale del quartiere, che però continua ad uscire in edizione digitale.

Attraverso la newsletter, l'Eco del Torrino on line, la casella e-mail info@cdqtd.it, il sito, Facebook e Twitter vengono raggiunti giornalmente quasi un centinaio di cittadini.

Grazie al web il Comitato di Quartiere Torrino Decima ha tantissimi sostenitori. Un grazie a tutti i cittadini e i giornalisti, digitali e non, che ci supportano.





LE CRITICITA' DEL NOSTRO QUARTIERE

a cura di Augusto Garzia

Trovate la cartina sul sito www.cdqtd.it

CASAL GROTTONI e AREA IPPODROMO

Un'area verde, in declivio da via Shangai (dopo l'IBM), compresa tra il GRA, la via Ostiense, di fronte alla centrale elettrica ACEA e al depuratore,

su cui incombe una bomba a tempo: un progetto edificatorio cui il CdQ si è sempre opposto di

quasi 200.000 mq il cui peso finirebbe con lo scaricarsi sul nostro quartiere.

A ciò si aggiunga un progetto, ancora all'esame, di costruire un intero quartiere sull'altro lato dell'Ostiense, nell'area attualmente occupata dall'ippodromo e fino al Tevere. Un vero incubo per quanto riguarda la viabilità e l'ultimo scempio in ordine ad un'area che doveva restare riserva naturale.

PIAZZA TARANTELLI

La piazza versa nel più completo degrado. E' sede di mercato 2 volte la settimana, parcheggio per la metro nei restanti giorni, ma anche occupata nei week end da pulmann e furgoni di immigrati moldavi per interscambi con il loro Paese. Confina con un ex parcheggio camper costato 300.000 euro e completamente abbandonato e spogliato di tutto, ora pressoché impraticabile, ridotto a discarica e a rifugio provvisorio di alcuni nomadi. Dopo mille sollecitazioni ad autorità ed enti competenti, senza che alcuno si assumesse la responsabilità di un intervento, il 16 novembre scorso abbiamo inoltrato un formale atto di diffida al Municipio perché provvedesse entro 30 gg alla pulizia, bonifica, messa in sicurezza e chiusura dell'area. A seguito di ciò, il 1° dicembre il Municipio inoltra all'AMA e p.c. al Comune la richiesta di un intervento immediato di bonifica dell'area. Che si stia finalmente per risolvere il problema?

STAZIONE METRO TOR DI VALLE

Una "stazione", o per meglio dire allo stato una "fermata", sempre più utilizzata ed importante, completamente inadeguata e perdipiù abbandonata nel degrado: senza pulizia ordinaria, senza pensiline, né scale mobili, né servizi. Da anni le sollecitazioni dei residenti che sempre più si rivolgono al trasporto pubblico non hanno trovato riscontro. Di un finanziamento della Regione che prevede il rifacimento – o per meglio dire – la costruzione di una moderna stazione al pari delle altre sulla linea Roma-Lido, per anni si è persa la traccia. Finalmente, ai primi dello scorso ottobre, l'ATAC-Metro ha messo a bando i relativi lavori.

I primi di gennaio si dovrebbero aprire le buste ed iniziare l'iter di aggiudicazione. Se tutto dovesse andare liscio – se cioè non ci saranno i consueti ricorsi di concorrenti esclusi – entro l'estate dovrebbero iniziare i lavori, per il cui completamento il bando prevede poco meno di tre anni. Ma poiché nel frattempo la struttura deve funzionare e si presume che i lavori procedano per gradi, i primi vantaggi dovrebbero aversi almeno per i primi del 2013.

Sarà così o dovremo intervenire ancora una volta?

MERCATO DI VIA SANSOTTA

Il mercato rionale serve i quartieri di Decima e Torrino (sud e Nord) nonché il contiguo quartiere di Mostacciano, non essendovi altra struttura nel territorio. Versa in stato di degrado avanzato ed in condizioni igieniche assolutamente precarie. Esiste da anni un progetto di mercato coperto, l'area è disponibile (incolta, alle spalle degli attuali banchi), ma le varie amministrazioni l'hanno puntualmente ignorato, mentre altri territori, pur con minore bacino d'utenza e con necessità di investimenti più consistenti, hanno visto realizzare strutture attrezzate. E' tutta l'area – Tarantelli, stazione ferroviaria, mercato – che non riesce a trovare l'attenzione degli amministratori di turno. Anche per via Sansotta è giunto il momento di avviare un'iniziativa più incisiva per assicurare ai cittadini un servizio primario.

PALESTRA-PISCINA ZERO 9

Conosciamo tutti le vicende dei mondiali di nuoto e delle piscine "irregolari" soggette a sequestro da parte della magistratura. E' il caso della Zero 9 di cui è autorizzato al momento solo l'uso della piscina di 50 metri, mentre gran parte della struttura è ferma. I titolari hanno peraltro utilizzato come parcheggio l'area di cantiere (terreno pubblico) a fronte della quale si erano impegnati (c'è anche un documento ufficiale del Municipio indirizzato al Comune) ad effettuare dei lavori per facilitare lo scorrimento sull'incrocio Cina-Fosso del Torrino e ad una manutenzione periodica dell'area verde antistante l'impianto. Son passati mesi, il parcheggio continua ad essere impropriamente "privato" e dei lavori/interventi a compensazione non c'è ancora

traccia. Appureremo presso il Comune lo stato della pratica.

DEPURATORE ROMA SUD ACEA - ATO

Quest'anno la situazione dei miasmi provenienti dal depuratore si è fatta particolarmente critica, a tratti intollerabile, ed ha visto un forte impegno del CdQ con assemblee, richiesta di intervento – avvenuto in luglio – all'interno dell'area dell'impianto, un consiglio municipale straordinario, una raccolta dati, il tutto culminato, il 22 ottobre, in un corteo di protesta nel quartiere, cui hanno presenziato consiglieri municipali di varie espressioni. Sono arrivate risposte parziali ed informali finché il 7 dicembre siamo intervenuti presso la Commissione Ambiente del Comune di Roma, che ha esaminato il problema giungendo a decisioni di avviare azioni concrete per trovare le soluzioni adeguate che riguarderebbero:

- alcuni lavori all'interno dell'impianto (che verranno individuati da una commissione di tecnici)
- la sistemazione del tratto di collettore della zona Torrino, di cui sarebbe ancora responsabile il Consorzio Torrino Collinare, trovato in una condizione disastrosa. Per quest'ultimo aspetto se il Consorzio non dovesse provvedere lo farà il Comune rivalendosi poi sul Consorzio stesso.

A prescindere da ciò il CdQ sta richiedendo comunque l'intervento del NOE e del Corpo Forestale, per una diversa valutazione delle cause e degli effetti del perdurare del fenomeno.

CENTRALE TURBOGAS ACEA

Sempre al di là della Via ostiense, nei pressi del GRA, è situato il secondo grande impianto industriale del nostro territorio che è la Centrale elettricas turbogas di ACEA, una fonte di emissioni di polveri da monitorare e tenere sotto controllo. E proprio sul tema del monitoraggio e controllo, il CdQ Torrino Decima insieme con il CdQ Torrino mezzocammino hanno recentemente scritto a numerosi destinatari istituzionali per chiedere che la misurazione delle emissioni non venga fatta esclusivamente attraverso centraline ACEA ma attraverso centraline ARPA (da

installare). Non solo; nella stessa missiva hanno richiesto che, come previsto dal Decreto di Valutazione d'Impatto Ambientale del 2004, vengano installati, nei quartieri di Torrino e Mezzocammino, pannelli a messaggio variabile per informare costantemente i cittadini dei parametri relativi alla qualità dell'aria e alle emissioni della Centrale. E recentemente i due Comitati hanno richiesto di incontrare sul tema la commissione ambiente del Comune di Roma.

RACCOLTA PORTA A PORTA A DECIMA E TORRINO

Il nostro territorio ha ben tre diverse modalità di raccolta di rifiuti. A Decima vige la differenziata "integrale", ossia quattro bidoncini per le quattro tipologie (organico, vetro-plastica, carta, indifferenziata) accanto ai rispettivi portoncini; in gran parte del Torrino la cosiddetta "duale" (bidoncini condominiali per organico e indifferenziata; cassonetti stradali per le altre due tipologie); nella fascia alta del Torrino a ridosso del GRA, viceversa vige il vecchio sistema con i tre cassonetti stradali.

Il servizio presenta costanti lacune, molto per la scarsa efficienza-puntualità dell'AMA, in parte anche per la poca "civiltà" di alcuni residenti che poco si curano di differenziare. Stesso discorso riguarda la pulizia delle strade. Anche qui va però stigmatizzato il comportamento di numerosi proprietari di cani che incuranti di norme vigenti e in assenza di un elementare senso civico, lasciano che i loro animali – che non possono provvedere in proprio – marchino il territorio con le loro deiezioni.

PALESTRA DI V. FIUME GIALLO

Una palestra comunale costruita più di 5 anni fa (con i soldi dei cittadini) abbandonata dopo una serie di vicissitudini giudiziarie per un esito di gara contestato, finalmente risolte e che hanno registrato la consegna ufficiale ai legittimi assegnatari nel maggio di quest'anno, consegna celebrata con una festa popolare. Tutto risolto allora? Purtroppo non ancora: l'area circostante è stata bonificata, le intrusioni all'interno sono cessate, ma lo stato di degrado, anzi di devastazione degli interni sono ancora lì. Il

Comune non ha soldi per effettuarli e consegnare l'impianto funzionante, il Consorzio assegnatario sta faticando per avere i finanziamenti e le necessarie garanzie pubbliche. Forse per la tarda primavera prossima la Palestra potrà cominciare ad essere fruibile per i residenti.

PARCO CISTERNA ROMANA

Si tratta di un piccolo parco in via Mar della Cina, amorevolmente gestito dall'Associazione Torrino Verde, che ha rischiato di essere cancellato a seguito di una concessione edilizia per quattro fabbricati nella sottostante via della Grande Muraglia. La convenzione con il Comune prevedeva come oneri concessori oltre la costruzione di un asilo (tra via Grande Muraglia e Fiume delle perle) la completa attrezzatura e sistemazione del Parco, la quale ultima ad un certo momento è sembrata spazzata via con l'inizio dei lavori di sbancamento. Ciò ha dato vita ad una serie di iniziative di cittadini assistiti dalla Torrino Verde e dal CdQ: un'occupazione del cantiere, un primo incontro delle parti in Municipio, una successiva diffida a sospendere i lavori, quindi un sopralluogo nell'area presente il Dipartimento Comunale di pertinenza con impegni da parte del costruttore, infine un successivo incontro delle parti in Municipio che definiva gli interventi correttivi da apportare. Di questi ad oggi non c'è stata ancora formalizzazione, mentre proseguivano gli sbancamenti. Questi hanno prodotto una situazione di pericolo per lo stabile al culmine della collinetta sbancata, con conseguente intervento dei Vigili del Fuoco e relativa verbalizzazione della situazione con potenzialità di rischio e, nella giornata del 29 dicembre, un ulteriore sopralluogo che conveniva sulla necessità di una verifica approfondita. Si stanno valutando i passi successivi.

CONSORZIO TORRINO COLLINARE

Della necessità di pervenire alla sospirata chiusura del Consorzio, in liquidazione dal 2001, fonte inesauribile di consistenti costi annui e di come poterlo realizzare con un'amplissima partecipazione dei residenti, riferiamo in un articolo a parte.

DISMISSIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE ENASARCO E ENPAM

Risulta difficile localizzare su una mappa questo problema. Il patrimonio immobiliare, in particolare quello per uso abitativo, di ENPAM e Enasarco è disseminato su tutto il territorio e la vendita di tale patrimonio rappresenta un problema di grande rilevanza. Per quanto riguarda Enasarco, finora solo uno stabile in Via mar della Cina risulta aver concluso il grosso delle operazioni di compravendita. Nelle altre realtà le operazioni di dismissione, nell'ambito dell'accordo siglato con le principali OO.SS. degli inquilini, stentano a decollare, mentre con ENPAM è ancora in corso una faticosa trattativa per giungere ad un accordo generale. Il CdQ sta seguendo da vicino gli stabili coinvolti dalle operazioni, cercando di coadiuvare e favorire, nel caso dell'Enasarco, il contatto con le OO.SS. degli inquilini firmatarie dell'accordo affinché le operazioni di dismissione si svolgano garantendo sia chi può acquistare (perché avvenga a prezzi e condizioni eque e trasparenti) sia chi non può acquistare (in modo che venga garantito il diritto alla casa per tutti). Con riferimento a ENPAM stiamo seguendo il dipanarsi della situazione.

Questa breve panoramica non esaurisce le criticità di cui ha dovuto interessarsi il CdQ e di cui dovrà continuare a farsi carico la Consiliatura che succederà con le elezioni previste per il prossimo febbraio.

Fra quanto, al momento almeno, risolto e quanto resta ancora lontano da una soluzione ricordiamo, fra i primi, la sistemazione dei **parchi Canton e Fiume delle Perle**, fra i secondi e più numerosi, la lotta (comune a tutta la città) a "**cartellone selvaggio**", la riapertura del **passaggio pedonale Canton-Deserto di Gobi** e, soprattutto, la situazione della **viabilità**: in particolare la situazione estremamente pesante di Piazza Monte di Tai e via della Seta (all'altezza di Elite), il citato incrocio Cina-Fosso del Torrino e quello "storico" di Sabatini-Decima.

Non ultima, infine la situazione creatasi per le **scuole** presenti nel territorio, per il quale rinviamo all'articolo di Fabiana Fabiani

Anche per questi chiediamo il massimo sostegno dei cittadini ed un impegno diretto di un gruppo numeroso a candidarsi per il Prossimo Consiglio.

UN'IDEA PER LE PISTE CICLABILI

di Lorenzo Sturlese

Durante la Festa del Comitato di Quartiere la Commissione Opere Sociali, Cultura e Sport ha presentato una proposta per la realizzazione di piste ciclabili nel nostro quartiere. L'idea nasce per venire incontro a una richiesta sempre più urgente da parte dei residenti, che non solo per sport, ma ormai anche per un'idea alternativa di mobilità privilegiano le due ruote ecologiche alle quattro ruote a benzina! E questo poi è il senso della nostra campagna: "Il verde ti dona" a cui questa nuova iniziativa si collega armonicamente.

Concorrono a concretizzare il progetto i lavori di messa in sicurezza degli argini del fosso Vallerano, recentemente operati dall'autorità regionale competente (ARDIS), che hanno previsto e in parte realizzato una pista ciclabile sterrata che consente di percorrere lungo il torrente l'intero tratto da Via Cristoforo Colombo a Viale dell'Oceano Indiano, sottopassando Via Delogu e Via della Grande Muraglia con delle adeguate rampe appositamente realizzate. Purtroppo la mancata bitumatura e la bella stagione hanno reso ormai nuovamente impraticabile il percorso che andrebbe almeno sfalciato.

Questa pista ciclabile, una volta definitivamente compiuta e consegnata ai cittadini, avrebbe l'effetto di moltiplicare ulteriormente le opportunità di percorsi offerti ai nostri cicloamatori allacciandosi senza soluzione di continuità a quella già esistente sulle sponde del Tevere, di cui ci si lamenta giustamente per la scarsa accessibilità, che l'ha resa tra l'altro insicura e mal frequentata.

Tuttavia, a quanto ci è dato sapere, è proprio la soluzione prospettata per collegare i due percorsi a suscitare molte perplessità: utilizzare infatti uno dei tre fornicelli del ponte della ferrovia concessa Roma-Lido che scavalca l'affluente richiederebbe interventi costosi e in definitiva poco risolutivi, che temo precludano - visti i precedenti - a una



lunga e vana attesa per lavori che come al solito non finiscono mai. Invece a poca distanza dal fosso Vallerano - chi conosce il territorio lo sa - esiste un vecchio passaggio interpodereale che permette di sottopassare i binari in perfetta sicurezza e con un dislivello assai minore, dal piano strada.

Sarebbe sufficiente realizzare una semplice rampa analoga a quella appena fatta, visibile da Via di Decima in corrispondenza di Via della Grande Muraglia, per completare subito l'opera con una spesa modesta ed assicurare al quartiere un accesso privilegiato, anche per i pedoni, al polmone verde di Tor di Valle, dove lo ricordiamo il WWF ha presentato un interessante progetto naturalistico che il Municipio si è impegnato a sostenere.

Nei mesi di marzo, aprile, maggio del corrente anno abbiamo poi realizzato ben sei interventi (“seminari” di due ore ciascuno) nelle scuole elementari “Fiume Giallo” e “Matteo Ricci” che hanno coinvolto alcune delle classi terza, quarta e quinta elementare. Ciò ha comportato la ideazione e predisposizione dei singoli interventi, con materiale originale o, comunque personalizzato e contestualizzato.

Ogni intervento – che ha riscosso il pieno apprezzamento sia delle insegnanti che degli alunni – è stato condotto in maniera interattiva alternando, filmati, diapositive, giochi, esposizioni, momenti di riflessione ed un “impegno” finale, impegnando inizialmente due, poi tre “docenti”. Una di loro, autrice di fiabe e racconti, ha creato una storia originale (“L’elogio del cassonetto”, scaricabile dal sito del “verde”) con disegni anch’essi originali già in b/n, che i bambini hanno poi provveduto a colorare di fantasia.

In aprile abbiamo partecipato alla Settimana Nazionale Porta la Sporta 2011 (16-23 Aprile) sempre per sollecitare la sostituzione degli shopper usa-e-getta, stampando nell’occasione

una rivistina a colori – formato A5, 24 pagine– dal titolo stesso della campagna “il verde ti dona”, distribuita gratuitamente, come avviene per L’Eco del Torrino, tramite supermercati, giornali, esercenti e nei condomini.

Il mese di maggio ha visto, all’inizio la nostra partecipazione alle festa pubblica per la riconsegna al quartiere della Palestra di v. Fiume giallo, da anni in stato di abbandono e fortemente degradata. Purtroppo, alla festa non ha poi fatto seguito la possibilità di rendere la palestra fruibile ai cittadini, stante la necessità di reperire ingenti risorse per i

lavori necessari, risorse al momento ben lungi dal essere trovate.

Alle fine del mese, abbiamo poi organizzato una “festa popolare” all’interno del complesso scolastico “Fiume Giallo”; evento preceduto dal lancio di un concorso di disegni, collage ecc. fra i bambini delle due scuole elementari dal titolo “io il mio futuro lo vedo verde” .

La festa in questione, svolta nell’intera giornata di sabato 28 maggio ha visto coinvolti adulti e bambini.

Al mattino, in contemporanea, si svolgevano: una gara di mountain bike in un parco del quartiere, un quadrangolare di calcetto nei campi della Parrocchia, un mini-torneo di basket nella palestra della scuola: il tutto per bambini dai 7 ai 10 anni.

Nel pomeriggio genitori e bambini sono stati protagonisti o spettatori di una serie di iniziative o eventi:



- due laboratori destinati ai bambini (uno per il riuso creativo di materiali di scarto, l’altro per la preparazione del pane), gestiti rispettivamente dalle Associazioni “Occhio del Riciclone” e “Università del

saper fare”

- presenza di stand del “Movimento per la Decrescita felice”, “Centro di Ecologia Umana” onlus, ASD Algarve Torrino
 - gazebo con distribuzione di pubblicazioni e materiale cartaceo sempre sui temi ambientali, compresa la rivistina e la storia “Elogio del Cassonetto”.
 - grandi espositori con i maxi disegni e collage dei bambini delle due scuole.
- uno “spettacolo” di intrattenimento, con esibizioni di gruppi di discipline varie (aikido, break dance, tao-long, danza del ventre) intermezze dalla premiazione - con

la presenza di esponenti di Municipio, Comune e Provincia - dei bambini partecipanti alle gare del mattino e al concorso di disegni (medaglie, coppe e magliette in eco-cotone con i loghi, de "ilverdetidona" o del concorso "il mio futuro lo vedo verde";

- quindi una cena all'aperto, e in conclusione, su maxi schermo la finale di Champions League.

Il nostro progetto ha poi trovato la sua conclusione con una seconda partecipazione ad una iniziativa che ci vede inseriti nei siti europei, trattandosi di un evento svoltosi in contemporanea in più paesi: l'edizione 2011 della SERR – Settimana Europea Riduzione Rifiuti.

Anche questa volta, con la collaborazione di due supermercati (DOC e CONAD) abbiamo dedicato due mattinate, sabato 19 e sabato 26 novembre, costituendo una punto informativo, di sensibilizzazione, e di assistenza per una corretta lettura delle etichette alimentari, utilizzando alcuni prodotti campione.

Nella seconda delle uscite, grazie alla collaborazione alcune insegnanti della "Fiume Giallo" due piccole "squadre" di alunni della 5^a elementare, si sono affiancati a noi intervistando i clienti dei punti vendita con un questionario sul tema della Settimana.

Gabriele, Davide C., Claudia, Gaia, Giulia e Davide L., questi gli "operatori", hanno poi espresso le loro considerazioni sulla loro esperienza che, dopo un breve imbarazzo iniziale li ha visti operare con divertita professionalità.

Con quest'ultima iniziativa, realizzata esattamente a 12 mesi dalla prima, si è così concluso il nostro progetto nell'ambito

dell'Avviso Pubblico "Prevenzione Mille" della Provincia di Roma..

Riteniamo che i nostri sforzi abbiano conseguito in buona misura i risultati attesi, ossia di creare, anche per la partecipazione attiva dei bambini delle scuole, sia una consapevolezza ed un'attenzione più generale e complessiva alla salvaguardia dell'ambiente, sia comportamenti in una certa misura conseguenti, come pure un maggior senso di identità comunitaria.

Come prima esperienza e con le modestissime risorse di cui dispone una struttura di persone che dedicano volontariamente del tempo e una parte delle proprie capacità e competenze, pur negli impegni spesso gravosi di lavoro o di cura, possiamo ritenerci pienamente soddisfatti.

La tutela dell'ambiente è un tema ben più ampio di quello pur prezioso che ha motivato il nostro progetto. Quando parliamo di ambiente, infatti, occorre coniugare la dimensione del macro-cosmo, ossia le condizioni attuali e future del nostro pianeta con quelle del micro-cosmo, della porzione cioè che abitiamo e di cui siamo direttamente responsabili.



E' quanto, a ben vedere, fa parte dell'operato quotidiano del nostro Comitato, quando si batte per la salubrità dell'aria (depuratore, centrale ACEA, traffico), per la salvaguardia del verde, contro le speculazioni del cemento, i disservizi della raccolta differenziata, la pulizia delle strade, una mobilità più ecologica e

così via.

E' su questi temi collettivi che chiediamo, alla vigilia delle elezioni per il rinnovo delle cariche del Comitato, una partecipazione attiva del più gran numero di cittadini. Per una quartiere dove viverci sia un piacere ed una precisa scelta, non una semplice casualità.



La spesa a Roma è Doc.

Tutti i giorni, per te,
grande qualità, freschezza e convenienza,
nei 14 nuovi supermercati Doc a Roma.



Primi in qualità, primi in convenienza.

- **Superstore Torrino**
Centro commerciale Torrino
- **Superstore Torresina**
Centro commerciale Torresina

- Viale Parioli, 16
- Via A.G. Barili, 20
- Via Cortina d'Ampezzo, 369
- Via Nizza, 69
- Via Tevere, 17
- Via Monte Cervialto, 129

- Via Madonna del Riposo, 127
- Via Fonteiiana, 28
- Via Aurelia, 1291
- Via dei Due Ponti, 92
- Ostia - Via del Collettore Primario, 7
- Marino - Piazza Don Luigi Sturzo, 17